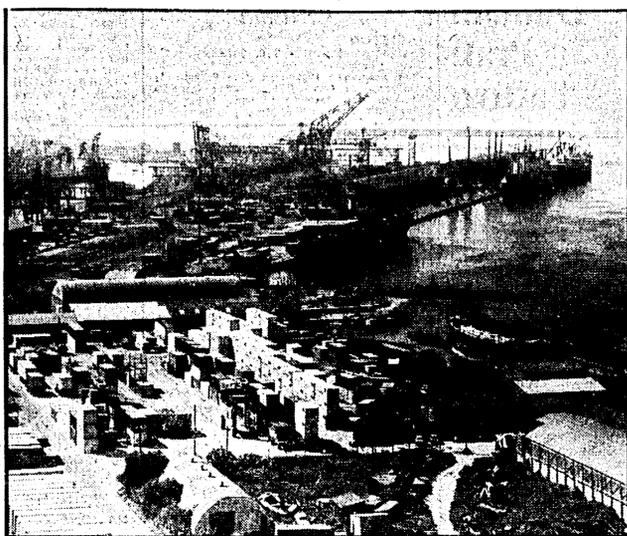


Le proposte avanzate dal PCI per la vita di Livorno

Un comitato per governare lo sviluppo del porto

Dovrebbero farne parte il Comune, imprenditori, Compagnia Portuali, sindacati e Azienda mezzi meccanici - Illustrate le finalità del prossimo convegno sull'economia marittima



Mentre la polemica sul porto di Livorno va avanti a suon di colpi manenti e di « sparate » improvvisate, che rischiano di rendere incandescente l'ambiente di lavoro e di provocare effetti disastrosi per il futuro dello scalo, la federazione livornese del PCI ha elaborato una proposta di intervento che verrà sottoposta al confronto tra tutte le forze politiche, sociali ed economiche. Quella di un comitato preunitario dal comune come massimo ente « territoriale » e in cui siano rappresentati imprenditori, Compagnia Lavoratori Portuali, Azienda Mezzi Meccanici, organizzazioni sindacali, che — in presenza di un vuoto di potere, di un piano nazionale per i porti e di leggi statali sulla gestione degli scali — eserciti un ruolo di organizzazione, programmazione e gestione del territorio.

Il secondo obiettivo che si propone il PCI con il convegno è quello di rilanciare l'iniziativa unitaria per la approvazione della legge nazionale sui porti. Legge approvata dalla Camera nella passata legislatura e che ora giace in un cassetto. Il secondo obiettivo è quello di affrontare i problemi relativi allo sviluppo del porto di Livorno da oggi agli anni 2000. Uno sviluppo fortemente subordinato alla realizzazione delle infrastrutture necessarie — prima di tutto la Darsena Toscana ed il centro intermodale — ed alla soluzione dei problemi viari (Pinerive-porto, varianti Aurelia, completamento autostrada Livorno-Civitavecchia) e ferroviari, e all'utilizzo degli arredi portuali.

za di una politica di programmazione nazionale dei porti, un grosso contributo in questo senso è stato dato dalla C.L.P. che con intraprendenza, lungimiranza e capacità imprenditoriale ha coperto i vuoti dello stato ed ha assicurato insieme alla città ed al movimento dei lavoratori la pubblicazione del porto. Noi comunisti ostacoleremo con forza qualsiasi tentativo che tenda a privatizzare e lottizzare lo scalo. Tedeschi è poi entrato nel merito della polemica in atto. « E' positivo che si discuta sul futuro di questo importante comparto dell'economia cittadina ma è da condannare il modo con cui il dibattito viene portato avanti e i fini strumentali che sembra — e tendere ». A proposito della presenza delle ferrovie dello Stato all'interno del porto « essa deve essere seria, massiccia e organizzata ». L'azienda deve « produrre trasporti » e non sostituirsi ad altri momenti imprenditoriali. Ed è sciolta la polemica per l'occupazione, da parte della F.F.S.S. del lato est della banchina della Darsena Toscana: queste aree vanno riservate alla movimentazione delle merci che trovano nel centro intermodale il « polmone di sfogo » esterno al porto, per decongestionare l'area portuale e cittadina del traffico portuale. Terzo e forse più importante scopo del convegno sarà quello di definire il futuro assetto del porto.

« I Porti debbono assumere sempre più il ruolo di momento di transito delle merci — ha sottolineato Tedeschi — per evitare fenomeni di congestione. La dinamica assicura la riduzione del costo dei noli e quindi favorisce la competitività della città. Le attività portuali alla Darsena Toscana dovranno funzionare esclusivamente come piazzali per la movimentazione delle merci che trovano nel centro intermodale il « polmone di sfogo » esterno al porto, per decongestionare l'area portuale e cittadina del traffico portuale. Terzo e forse più importante scopo del convegno sarà quello di definire il futuro assetto del porto. A questo punto e prima di illustrare la proposta dei comunisti, Tedeschi ha speso alcune parole in difesa del ruolo esercitato dalla Compagnia Portuali. « Se Livorno non ha ancora risentito dei pesanti contraccolpi procurati dall'assen-

Grande partecipazione alle Mostre del Commercio e dell'Artigianato

Ci si avvia alla conclusione delle manifestazioni organizzate in occasione della Fiera di «Gara della Gran Colpa», per la Fiera Regionale dell'Artigianato e quella del Commercio. La rassegna dei vini tipici pisani. Ci si avvia alla conclusione delle manifestazioni organizzate in occasione della Fiera di «Gara della Gran Colpa», per la Fiera Regionale dell'Artigianato e quella del Commercio. La rassegna dei vini tipici pisani. Ci si avvia alla conclusione delle manifestazioni organizzate in occasione della Fiera di «Gara della Gran Colpa», per la Fiera Regionale dell'Artigianato e quella del Commercio. La rassegna dei vini tipici pisani.

Nel complesso però gli espositori si sono dimostrati soddisfatti e hanno detto che i 3 mila metri di spazio coperto nel prossimo anno non saranno sufficienti, perché dopo i risultati di quest'anno altri vorranno esporre. Un altro elemento è la partecipazione della cittadinanza di Pontedera e della zona con la visita agli stands e questa partecipazione c'è stata, il pubblico si è interessato ai prodotti esposti, ha chiesto spiegazioni e probabilmente saranno fatti nuovi clienti. Si è sempre detto che Pontedera oltre ad essere un im-

Come si articolerà il Comitato Fiera

Domenica si chiudono le manifestazioni fieristiche e il Comitato che ha organizzato le rassegne del 1980 esse hanno ottenuto un grande successo economico e di partecipazione pubblica sarà chiamato a formulare proposte precise per l'articolazione del comitato per il prossimo futuro al Consiglio Comunale. Infatti, poiché fino ad oggi tutte le manifestazioni si sono svolte nell'ambito dell'attività diretta del comune, dovrà essere il consiglio comunale a decidere quale ruolo dovrà essere assunto dall'organismo. Sull'argomento abbiamo chiesto un giudizio a numerosi membri del comitato ed ad amministratori comunali. L'opinione prevalente è che si debba andare alla costituzione di un ente fiera svincolato dai rigidi schemi del bilancio comunale, anche se l'amministrazione comunale sia nell'ente che negli organismi decisionali di esso dovrà avere un ruolo preminente.

In questa fase indubbiamente gli uffici e il personale del comune hanno dato un notevole contributo alla realizzazione delle iniziative. Ora se si avrà un organismo autonomo sarà necessario oltre a costituire organismi dirigenti creare anche strutture burocratiche per rendere operante l'organismo non solo alla vigilia delle manifestazioni, ma per tutto l'arco dell'anno. Altro problema che dovrà essere affrontato e risolto è quello delle strutture. L'area del quartiere fieristico è di proprietà dell'amministrazione comunale di Pontedera che ha provveduto a sistemarla ed a crearvi alcune strutture stabili. Sono però strutture che l'esperienza ha dimostrato essere insufficienti, tanto che anche quest'anno è stato necessario affittare una struttura temporanea di circa 2 mila mq. coperti per ospitare la maggior parte delle ditte com-

Documento diffuso in «contemporanea» alla conferenza Pci

E anche la Compagnia Portuali fa conoscere il suo programma

La legge dispone il diritto-dovere per la compagnia di carico e scarico delle merci — Un servizio pubblico

portuali che dovevano garantire a tutti la continuità di lavoro e nei limiti delle possibilità non ci siamo mai tirati indietro. La Compagnia ha più volte fornito contributi di studi o di esperienze. Le iniziative assunte « dai lavoratori portuali » intese a sostenere la necessità dell'interamento del Canale di Navicelli nella sua parte terminale sono note a tutti e trovano oggi un'eco puntuale negli studi condotti in merito ai massimi livelli. Sono dei pari noti i contributi che abbiamo fornito per individuare schemi di assetto delle infrastrutture a servizio del Porto. Non vogliamo certamente con questo invadere il campo della programmazione

Interesse alla Mostra Micologica

La stagione quest'anno non è stata favorevole per i funghi, ma la tradizione micologica ha ottenuto un importante successo, per la gamma dei funghi esposti, non solo raccolti nel gruppo micologico di Pontedera, ma anche da cercatori di ogni parte della Toscana. Quello che è importante però è l'interesse che ha dimostrato il pubblico di Pontedera e della zona per la Mostra. Sono stati migliaia i visitatori che si sono interessati non solo ai funghi esposti, ma anche ai filati, alle diete, nei quadri di un equilibrio ambientale del bosco, superando la tradizionale opinione che i funghi sono buoni perché possono essere mangiati e cattivi perché sono velenosi, ignorando invece cosa rappresentino nella vita del bosco.

Per valorizzare cibi e vini locali

Quest'anno per la fiera di S. Luca non ci sarà la Mostra di Vini Tipici Pisani. Come ci diceva il presidente del Comitato è stato deciso di spostare la manifestazione alla primavera e per favorire la comunanza con due manifestazioni che si tengono da tempo in provincia di Pisa per valorizzare la produzione vitivinicola delle zone Chianti della provincia di Pisa e quella di Terricciola e quella di Montescudaio. Tuttavia il vino è uno dei prodotti più importanti dell'agricoltura pisana e per favorire la valorizzazione e la commercializzazione si è pensato di varare il primo Trofeo Enogastronomico « Città di Pontedera », una manifestazione che servirà a valorizzare anche la cucina pisana. Infatti al concorso hanno aderito numerosi ristoranti della provincia di Pisa e la commissione organizzatrice ne ha ammessi 10 alle serate eliminatorie. La formula prevede la presentazione di piatti caratteristici della cucina pisana abbinati a vini ad origine controllata della provincia di Pisa. Ci saranno anche premi finali dopo la serata di Gala in programma all'Hotel Armonia domenica sera. Quello che è importante però è che con questa manifestazione si vuol sottolineare la buona qualità dei vini pisani non ancora sufficientemente valorizzati sul mercato italiano e internazionale. Questo non significa però di voler surrogare la Mostra dei Vini Tipici Pisani che come abbiamo detto si svolgerà a partire dal prossimo anno in primavera e tenderà soprattutto a creare una base per la valorizzazione commerciale della produzione pisana, anche perché attraverso questa iniziativa a Pontedera non avrebbe un significato perché Pontedera non è certo un'area di produzione vitivinicola qualificata.

Documentazione diffusa in «contemporanea» alla conferenza Pci

E anche la Compagnia Portuali fa conoscere il suo programma

La legge dispone il diritto-dovere per la compagnia di carico e scarico delle merci — Un servizio pubblico

portuali che dovevano garantire a tutti la continuità di lavoro e nei limiti delle possibilità non ci siamo mai tirati indietro. La Compagnia ha più volte fornito contributi di studi o di esperienze. Le iniziative assunte « dai lavoratori portuali » intese a sostenere la necessità dell'interamento del Canale di Navicelli nella sua parte terminale sono note a tutti e trovano oggi un'eco puntuale negli studi condotti in merito ai massimi livelli. Sono dei pari noti i contributi che abbiamo fornito per individuare schemi di assetto delle infrastrutture a servizio del Porto. Non vogliamo certamente con questo invadere il campo della programmazione

Dopo l'intesa con i sindacati

Tornano al lavoro gli impiegati della Lanerossi di Arezzo

Ieri pomeriggio i 60 impiegati di Villa La Striscia sono tornati al lavoro dopo 10 giorni di sciopero perché hanno avuto dal coordinamento nazionale sindacale Lanerossi le garanzie che chiedevano: il pieno appoggio nella lotta per il posto di lavoro, ossia niente licenziamenti e, nel peggiore dei casi, mobilità da posto di lavoro a posto di lavoro nella provincia di Arezzo. Adesso queste richieste dovranno essere passate alla azienda che darà una risposta il 18 novembre prossimo. Quella degli impiegati di Villa La Striscia è stata senza dubbio una lotta particolare. E' corsa sul filo del corporativismo e più volte ha rischiato la lacerazione e la frattura con i circa 18 mila operai degli stabilimenti rappresentati dal coordinamento unitario. Anche nell'assemblea di ieri mattina non sono mancati, qua e là, accenti antoperai e una certa sfiducia verso il coordinamento. Comunque la conclusione di questa prima fase della vertenza ha visto la ricucitura del movimento sindacale. L'agitazione a Villa La Striscia continua con il blocco degli straordinari (eccezione fatta per quanto abbiamo detto sopra e con il rifiuto di trasferimenti. L'assemblea degli impiegati ha chiesto che prima dell'incontro con la Lanerossi confederazioni del 18 novembre, si riesca a sedersi al tavolo dell'ENI per sapere quali siano le reali intenzioni delle partecipazioni statali.

Due giorni di astensione dalle lezioni

Quattro casi di epatite virale al Professionale di Orbetello

ORBETELLO — Per due giorni consecutivi gli studenti dell'istituto professionale per il Commercio, sede decentrata di Orbetello si sono astenuti dalle lezioni, ritenendosi in assemblea, a causa di tre-quattro casi di epatite virale cui sono rimasti colpiti studenti provenienti da località limitrofe. Si era diffusa una forte preoccupazione fra gli studenti e i docenti. Ma qual è realmente la situazione? Esistono fondati motivi per un estendersi del contagio virale? Quali provvedimenti sanitari sono stati messi in atto per circoscriverlo e debellarlo? La situazione, ha dichiarato Piero Vouger, sindaco di Orbetello non deve suscitare preoccupazione. «Casi circoscritti di epatite virale si registrano ogni anno all'indomani della stagione estiva, nell'altersarsi delle stagioni. Nella realtà specifica, ha aggiunto, la presenza del «virus» nell'istituto professionale per il commercio pare sia dovuta a fattori esterni all'ambiente cittadino. Infatti, gli studenti colpiti dall'epatite virale provengono da Capalbio e da alcune zone di campagna, dove per caratteristiche climatiche è riscontrabile la presenza di insetti di vario tipo. Altra causa dell'epatite potrebbe essere ricercata nell'aver consumato cibi crudi o aver bevuto ac-

Documentazione diffusa in «contemporanea» alla conferenza Pci

E anche la Compagnia Portuali fa conoscere il suo programma

portuali che dovevano garantire a tutti la continuità di lavoro e nei limiti delle possibilità non ci siamo mai tirati indietro. La Compagnia ha più volte fornito contributi di studi o di esperienze. Le iniziative assunte « dai lavoratori portuali » intese a sostenere la necessità dell'interamento del Canale di Navicelli nella sua parte terminale sono note a tutti e trovano oggi un'eco puntuale negli studi condotti in merito ai massimi livelli. Sono dei pari noti i contributi che abbiamo fornito per individuare schemi di assetto delle infrastrutture a servizio del Porto. Non vogliamo certamente con questo invadere il campo della programmazione

Documentazione diffusa in «contemporanea» alla conferenza Pci

E anche la Compagnia Portuali fa conoscere il suo programma

portuali che dovevano garantire a tutti la continuità di lavoro e nei limiti delle possibilità non ci siamo mai tirati indietro. La Compagnia ha più volte fornito contributi di studi o di esperienze. Le iniziative assunte « dai lavoratori portuali » intese a sostenere la necessità dell'interamento del Canale di Navicelli nella sua parte terminale sono note a tutti e trovano oggi un'eco puntuale negli studi condotti in merito ai massimi livelli. Sono dei pari noti i contributi che abbiamo fornito per individuare schemi di assetto delle infrastrutture a servizio del Porto. Non vogliamo certamente con questo invadere il campo della programmazione

Città di Pontedera Comitato Fiera Fiera di S. Luca istituita nel 1471